

Trentaquattro anni fa Firenze cacciava i nazifascisti

Corteo attraverso il centro per celebrare la Liberazione

Manifesti del Comune e dell'amministrazione provinciale — Il messaggio del Capo dello Stato che a quelle giornate fu presente — Le numerose iniziative nei quartieri

Commosso omaggio della Chiesa fiorentina

Messa solenne in Duomo in suffragio di Paolo VI

Con un solenne rito, celebrato dal cardinale arcivescovo Giovanni Benelli, la Chiesa fiorentina ha dato ieri l'estremo saluto a Papa Paolo VI. Decine di sacerdoti giunti da ogni parte della provincia hanno celebrato in Duomo la messa, indossando i paramenti viola, colore del lutto.

Una cerimonia semplice, così come Benelli ha voluto, ma densa di significato e di contenuti a cui il popolo fiorentino ha partecipato numeroso, accendendosi sui banchi e nelle navate di Santa Maria del Fiore. Le campane nei giorni scorsi hanno taciuto a lungo, per rintoccare solo ieri a tutto, nel corso della messa.

Sospese per l'occasione le visite turistiche, che portano sempre un certo scompiglio e talvolta disturbano lo svolgimento dei riti quotidiani, la gente è affluita composta, compiendo ogni spazio, donne, giovani, tanti turisti. Camp-

giava sul portale un cartello di lutto sormontato da drappi violati. Dietro l'altare hanno trovato posto i gonfaloni del Comune, della Provincia e della Regione Toscana. La cerimonia si è svolta con emozione, accompagnata dalle note suggestive del grande organo e, a tratti, dal coro che ha intonato i canti liturgici.

La partecipazione è stata sentita e profonda: sono nati tra l'altro i significativi rapporti che legavano il pontefice scomparso alla città. Il cardinale Benelli ha ricordato, nel corso della omelia la visita che Paolo VI volle fare a Firenze nell'anno dell'alluvione, il 1966. Venne a Natale, come disse egli stesso, per piangere, pregare, sperare. Si fermò commosso di fronte a ciò che restava del crocifisso del Cimabue, quasi irrimediabilmente compromesso dall'acqua furiosa, e lasciò un vivo ricordo di

solidarietà e di comprensione tra la gente.

È stato ricordato come egli abbia operato, prima di tutto costantemente e concretamente sulla strada della pacifica cooperazione tra il popolo, per la concordia e l'amicitia tra gli uomini. Tutto questo d'altra parte era stato ricordato nelle decine di messaggi di cordoglio inviati da ogni parte della Toscana e da tutte le autorità e riconfermato in questi giorni dagli organi di stampa di ogni ispirazione ideale.

Il papa dell'ecumenismo, del colloquio con le altre chiese, con i non credenti, il pontefice a cui è toccata la difficile eredità, conciliare, quello delle encicliche, del messaggio ai brigatisti, la più alta, forse, delle sue espressioni politiche: tutto questo è stato sottolineato. Tra le sue parole più significative c'è un merito che Benelli ha citato: «Viviamo il nostro tempo» così come egli ha fatto.

Trentaquattro anni or sono Firenze si liberava ad opera dei suoi partigiani che davano alla città il suo primo governo democratico, dopo decenni di dittatura.

La data, come ogni anno, sarà ricordata questa mattina con una serie di manifestazioni che avranno al loro momento centrale nel corteo che da Palazzo Vecchio, con in testa il gonfalone decorato di medaglie d'oro, percorrerà le vie del centro storico fino a piazza dell'Unità italiana dove verranno deposte corone al monumento ai caduti.

Prima del corteo — il cui svolgimento è previsto per le 11,30 — si terrà alle 10,30 nella Chiesa di Orsanmichele una messa in suffragio dei caduti per la libertà.

Per ricordare il 34. anniversario della Liberazione la giunta comunale ha fatto affiggere un manifesto nel quale si esaltano i valori di libertà e di democrazia conquistati dalla città l'11 agosto 1944.

Anche l'amministrazione provinciale ha provveduto a far affiggere un manifesto che richiama all'ordine e alla democrazia. Il ricorso è costituito da una serie di foto che mostra l'ingresso dei partigiani nelle vie di Firenze con due semplici scritte: «Firenze unita combatte per essere libera» e «Firenze libera combatte ancora per sconfiggere i nemici della democrazia».

Palazzo Medici Riccardi, sede storica dell'amministrazione provinciale, fu uno dei punti cardine per il popolo fiorentino che si mise subito all'opera per organizzare la democrazia mentre i nazisti si stavano ancora ritirando e gli scherani fascisti sparavano dai tetti delle case sugli inermi cittadini. Una importante novità delle celebrazioni è data dal messaggio che il Presidente Pertini — che a settembre sarà in visita nella nostra città — ha inviato ai fiorentini tramite il sindaco Gabbugianni.

«Sono con tutto l'animo vicino ai patrioti che oggi celebrano la liberazione di Firenze — scrive il capo dello Stato — sottolineando come vivo in lui sia sempre il ricordo dell'antico giurista del 11 agosto 1944 e quando la Martinella chiamò a raccolta il popolo fiorentino perché si unisse alla sua città e nazifascisti».

«Il mio destino — prosegue il Presidente Pertini — volle concedermi il grande privilegio d'essere presente in quella giornata, che resta ormai scritta nella storia d'Italia. Questa libertà — conclude il messaggio — oggi noi dobbiamo fermamente difenderla contro chiunque tenti di minacciarla, perché non vogliamo che il popolo italiano sia ricacciato indietro dai nazifascisti, perché non vogliamo che i giovani debbano conoscere la nostra amara esperienza. E sappiano i giovani che questa è libertà e perduta, tutto è perduto».

Gli stessi concetti Sandro Pertini ha espresso in risposta ad un messaggio del presidente provinciale Rava. Il presidente Pertini ricorda come egli ebbe a vivere in prima persona quelle circostanze come rappresentante del Comitato di Liberazione Nazionale. Proprio quel comitato che insisté, all'indomani dell'ingresso dei partigiani a Firenze, la prima depurazione (quella che oggi è giunta provinciale) posta dai rappresentanti di tutti i partiti democratici.

La deputazione provinciale tenne la prima riunione il 12 agosto 1944. Il 16 del mattino. Era composta dall'onorevole Marco Augusto Martini, una delle figure più nobili dell'antifascismo cattolico, che ne assunse la presidenza, dal vice presidente Fosco Frizzi, uno dei comandanti partigiani più prestigiosi, da Gino Bertolotti, da Elio Donati, Ugo Bezzi, Enrico Greppi, Marco Marchini, Giuseppe Puzio, Ernesto Roccoli, Righetto Manfroni.

L'Associazione Volontari della Libertà in un comunicato annuncia che attraverso il proprio istituto di ricerche storiche e sociologiche «Riforma e società» bandisce un premio per una tesi di laurea su: temi della lotta di Liberazione in cui si citi don Roberto Anelli.

Sono previste anche una serie di iniziative decentrate proposte dai quartieri. Molte le indicazioni scaturite dal comitato di coordinamento. In questo quadro assume particolare rilievo e significazione quella promossa dall'Assemblea di quartiere 14 (Rovizzano, Covelano, Varlungo) che, in collaborazione con le forze politiche democratiche e le associazioni operanti sul territorio ha organizzato una «facciata» per ricordare il sacrificio dei caduti al Campo di Marte.

● SMARRIMENTO. Il compagno Giuliano Romanelli, della sezione del PCI F.S. di Santa Maria Novella, ha smarrito la tessera n. 209243 di quest'anno. Chiunque la ritrovasse è pregato di recapitarla ad una sezione del PCI. Si diffida dal farne qualsiasi altro uso.

Per i tagli pregiati anche 600 lire al chilo



Queste le variazioni

	Listino attuale	Nuovi prezzi
BELLILO O PANCIA	2.000	1.800
PETTO DI SOSSATO E COSTOLINE	2.500	2.300
MACINATA	4.000	3.400
LESSO E SPEZZATINO	4.000	4.000
MAGRO ANDANTE	4.900	4.800
MAGRO SCELTO	6.350	6.900
BISTECCHIA NELLA COSTOLA	5.300	5.800
BISTECCHIA NEL FILETTO	6.350	6.900
GIRELLO, SCANNELLO, BUCCHIERE	6.650	7.200
FILETTO	6.900	7.500

Aumentano i prezzi della carne

Dal 22 agosto in vigore il nuovo listino - Più care le bistecche, le bracirole e il magro scelto - Lievi diminuzioni per bollito e spezzatino - Inevitabile il ritocco dopo i rialzi dei quarti posteriori nel mercato all'ingrosso

Al rientro dalle ferie i trecento ritrovano una spinta notevole: nuovi aumenti del prezzo della carne. Il listino aggiornato sarà applicato ufficialmente dal 22 agosto. Il ricorso è costituito da una serie di foto che mostra l'ingresso dei partigiani nelle vie di Firenze con due semplici scritte: «Firenze unita combatte per essere libera» e «Firenze libera combatte ancora per sconfiggere i nemici della democrazia».

Il magro scelto per le bracirole e l'arrostato passa da 6.350 a 6.900 lire al chilo; le bistecche aumentano di 500/600 lire e la parte per fare il roast-beef di 550 lire. Lievi flessioni o nessuna variazione per i tagli adatti al bollito, allo spezzatino, allo stracotto e al macinato.

L'aumento è stato approvato dal Comitato Provinciale Prezzi sollecitato ad affrontare il problema dalle due associazioni provinciali dei macellai — dopo il consistente rialzo dei prezzi della carne che si è registrato sui mercati all'ingrosso nella seconda settimana di luglio. L'ultimo ritocco del listino risale alla metà di aprile.

La parte posteriore, la coscia, è quella che ha subito l'incremento maggiore, più

7,91 per cento. Da questa si ricavano i tagli pregiati che i più richiesti dai consumatori. Quasi lottanti per cento delle preferenze cadono sulle parti migliori: questa enorme domanda, a sua volta non la che stimolare con nuovi aumenti dei prezzi all'ingrosso e conseguentemente al minuto.

Il mezzo vitellone intero e le parti anteriori hanno subito invece lievi rincari (più 1,80 e 1,25 per cento) che sono per lo più in

meno richieste e quindi meno importanti. Il minor consumo dei tagli meno pregiati ha consigliato così una leggera diminuzione del prezzo di vendita. Perché è scattato il meccanismo di adeguamento del listino?

Le norme che regolano la materia stabiliscono che ciò avvenga quando la variazione dei prezzi all'ingrosso nel ultimo periodo oscilla tra il cinque per cento in più o in

meno. Su, rincari abbiamo raccolto i primi commenti. Per i sindacati del macellaio, aderente alla Confederazione nazionale dei macellai, il rialzo dei prezzi è consistente e contribuisce a costare la carne.

Nello stesso tempo lascia in «addietro» tutti i consumatori e una larga parte della categoria dei rivenditori: al dettaglio i primi per l'avanzata situazione che si crea, cioè a diminuire il consumo della carne soprattutto i

lavoratori a reddito fisso. I secondi, soprattutto gli studenti, a tenersi in mezzo carne di qualità, a svelare il motivo di questa scelta: «Non accettato il prezzo che oscilla intorno alle 1000 lire al chilo e anche più mentre la media, sulle qualità, è stato calcolato un incremento del 20 per cento».

Così propongono i macellai della Confederazione? Prima di tutto un controllo a monte del mercato. Non accettato questo avanzano solo sull'ultimo anello della commercializzazione, il controllo è stato portato in avanti, alla produzione, ma questa è una grossa compagnia nei sensibilizzare i consumatori ad acquistare su un mercato di prodotti di ottima qualità e di prezzo molto inferiore.

«Il comitato provinciale prezzi — si legge in una nota della federazione provinciale CGIL-CISL-UIL — ha deciso l'aumento nonostante la richiesta del sindacato al prefetto di Firenze, in qualità di presidente, di sospendere ogni decisione in attesa di un

incontro per esaminare complessivamente il problema».

La federazione sindacale ritiene inoltre che la delibera attuata dal comitato contrasta con le norme stabilite a livello nazionale che prevedono la possibilità di aumenti di prezzi al dettaglio solo in caso di incremento del prezzo all'ingrosso della materia prima. Attualmente la misura risulta di aver subito incrementi di prezzo che non superano l'1,80 per cento.

Per questi motivi è stata inoltrata una nota al comitato nazionale prezzi presso il ministero dell'Industria.

CRITICI I SINDACATI

Si intensificano le ronde dei vigili urbani

Controlli nei punti «caldi» della città

I «caschi bianchi» pattugliano piazzale Michelangelo anche di notte - Un metodo per scoraggiare la piccola delinquenza - Sloggiate le tende al viale dei Colli - Anche un'operazione di pulizia da parte dell'ASNU



Un vigile manda via alcuni campeggiatori da viale Michelangelo

Punti caldi in città. Così li chiamano l'assessore Cambruzzi, il vice comandante dei vigili urbani Vincenzo Trecchi e un funzionario dell'Assessorato alla Cultura, dottor Peruzzi. Tradotto in termini pratici significa che in alcune zone del centro sempre più spesso, e in modo crescente si assiste al fenomeno della droga, del narcotico, delle scappate del fumo alle macchine parcheggiate.

Si accompagnano a questa attività «locale» gli abusi del commercio ambulante, non essano a piantare le tende sul viale delle Colli, di scendere i rotolanti, e «camper» in piazzale Michelangelo a bruciare con i sigari a pelo sotto le logge degli uffici; o nella grande area circolare della stazione.

C'è un'altra situazione, invisibile, tendenza a considerare piazze e strade meglio che la propria casa, senza timori di assediare i mesi estivi. La massa dei presenti, spiega come ogni anno uno spreco e i problemi.

Mercoledì è arrivata la doccia fredda per chi crede di fare il commercio in modo non sbrigato ventiquattrore. In queste tutte di visitatori stranieri, che avevano un loro modo di fare pubblico, i prezzi di Piazzale Michelangelo come camping. Qui è stato istituito un pattuglia mobile ad ordinare le operazioni da parte dei vigili urbani, come supporto alla attività di controllo e prevenzione, recentemente potenziata da parte delle forze dell'ordine.

Gli incidenti stradali gravi, nonché lo spopolamento della città a causa dell'essendo, tutto sono in aumento, e

tre spreco: i patti di morte vanno in giro con gli equipaggiamenti a tutto gas in piena libertà. Una distanza tra piccola delinquenza comune e cattivo comportamento quello che mi ha con il volto burlesco e parte della città. Ci sono fatti gravi — ad esempio Cambruzzi — che si vedono alcune zone della città e che sono allarmanti. In questo periodo, il controllo è stato portato in avanti, alla produzione, ma questa è una grossa compagnia nei sensibilizzare i consumatori ad acquistare su un mercato di prodotti di ottima qualità e di prezzo molto inferiore.

E' il significato del rafforzamento delle pattuglie notturne dei vigili, che sono appena entrate in servizio al Piazzale e contro le zone pedonali, nei prossimi giorni altre piazze, piazze e zone cittadine, dello stesso dell'ASNU per porre rimedio ad alcune situazioni, igieniche e di sicurezza. Ma nella distanze corrette di competenza, polizia urbana e forze dell'ordine, pensiamo anche ad una parte della città, e a come fare qualcosa, che non sia solo un'operazione di polizia. Si può fare qualcosa di più, e di meglio, che non solo un'operazione di polizia. Si può fare qualcosa di più, e di meglio, che non solo un'operazione di polizia.

«Certamente no — afferma l'assessore Cambruzzi — amministrativa anche sulla base di competenza, ma in materia di polizia urbana e operata a vantaggio dei cittadini».

I soldi però erano già al sicuro

Bandito tenta di rapinare le paghe dei vigili giurati

Ha aggredito in un garage il comandante - Ha sparato tre colpi di pistola convinto di trovare i soldi nel bagagliaio dell'auto

Tenta di rubare le paghe dei Vigili giurati, ma ormai i soldi erano già al sicuro nella sede di via dei Neri.

Un giovane armato di pistola e con il volto coperto da un passamontagna ha aggredito ieri pomeriggio il comandante del garage «Gino» di via Bellariva 31, il comandante dei Vigili giurati, Bruno Ghini di 49 anni, che abita poco distante.

Il Ghini, come tutti i giovani, era uscito dalla propria abitazione che dista poche centinaia di metri dall'ingresso del garage «Gino», dove normalmente parcheggia la propria auto, una «Giulia» grigia. Erano circa le 14,10. Il comandante dei Vigili giurati si è incamminato per lo scivolo del garage.

Era quasi giunto allo sportello della propria auto quando alle spalle si è sentito intimare: «Dammi la borsa con i soldi». Il Ghini però non aveva niente in mano. Il rapinatore invece sembrava convinto, dal modo perentorio

con cui ha intonato all'uomo di consegnargli la borsa, che il comandante dei Vigili giurati avesse con sé i soldi delle paghe, che in serata dovevano essere consegnate agli uomini.

C'è stato un attimo di smarrimento. Il rapinatore ha fatto il segno al Ghini di rimanere sulla propria auto ed ha aperto il fuoco. Tre colpi hanno fatto saltare la serratura della bauletta dell'auto. Il bandito molto probabilmente pensava di trovarci i soldi. Ma anche nell'auto non c'era niente.

Il Ghini a questo punto ha avuto paura che il rapinatore, deluso per non aver trovato i soldi, potesse sparargli contro. Il bandito invece, dopo aver intimato al comandante dei Vigili giurati di rimanere fermo dov'era, è fuggito.

Il Ghini ha udito uno stridore di gomme. Molto probabilmente il rapinatore aveva ad attendere un'auto guidata da un complice. Bruno Ghini, dopo un attimo di

smarrimento è corso verso casa ed ha avvertito il 113.

Sul posto sono giunte due «volanti». Gli agenti hanno rinvenuto nel garage, vicino alla «Giulia» del comandante dei Vigili giurati un proiettile calibro 38.

Il mancato rapinatore è stato descritto come un giovane di statura normale e con accento meridionale.

Il bandito, ed il complice che molto probabilmente lo aspettava fuori del garage, dovevano presumibilmente essere stati informati che ieri ai Vigili giurati era giornata di paga. I due forse hanno ritenuto che Bruno Ghini, come ufficiale pagatore, avesse i soldi con sé.

Informazioni queste — affermano gli inquirenti — anche se si sono rivelate in parte errate, che devono comunque essere giunte ai due banditi da ambienti molto vicini ai vigili giurati. Se il colpevole fosse riuscito avrebbe fruttato ai rapinatori diversi milioni di lire.

«Prosegue Firenze Estate '78»



Le manifestazioni di «Firenze Estate '78», organizzate dal Comune di Firenze in collaborazione con l'azienda autonoma di turismo di Firenze e con la Regione Toscana, hanno occupato mercoledì sera la popolatissima Piazza Santo Spirito. I «Canta Cantata» hanno eseguito canti e musiche popolari per i fiorentini rimasti in città e per i turisti intervenuti.

Per questa sera alle 21,30 un'altra manifestazione, organizzata dal Comune di Firenze, è prevista alle Cappelle Medicee in Piazza Madonna degli Aldobrandini. Jorge Fresno terrà un concerto per violino e chitarra barocca che realizzerà in collaborazione con il III Cantieri Internazionale d'Arte di Bergamo. Jorge Fresno che è nato a Buenos Aires e che ha creato una scuola in Spagna di interpretazione per le antiche musiche per violino e per chitarra dei maestri spagnoli del XVII secolo e dei maestri italiani europei del XVI, XVII e XVIII

secolo, ha diviso il programma di questa sera in due parti. La prima parte comprende brani di Pissador, Valterrabano, Milan, De Navaz e Murada; mentre la seconda dedicata alla chitarra barocca in Francia, in Italia e in Spagna, comprende brani di Carré, Roncalli e Sanz. Lunedì, sempre per «Firenze Estate '78», sarà eseguito dall'Orchestra Universitaria Americana di New York, diretta da Joseph Del Principe, un concerto alle 21,15 alla Cartocina nel Piazzale all'aperto. In programma è il concerto in sol minore «L'Está» di A. Vivaldi, due arie di Maendel ed una di Scarlatti, un largo di Veracini per violino ed archi, una sonata (in sol minore) per flauto e cembalo di Bach ed il primo Concerto Brandenburgese, sempre di Bach. Insieme agli strumenti dell'orchestra parteciperanno anche alcuni solisti. NELLA FOTO: un momento del concerto dei «Canta Cantata».

PICCOLA CRONACA

FARMACIE NOTTURNE
Piazza San Giovanni 20, via G. No. 30, via della Scala 49, via G. P. Orsini 27, piazza Dalmazia 24, via di Brozzi 292, viale Guadagni 89, interno Stazione S.M. Novella, piazza Isolato 5, viale Calatafimi 2, Borzognissanti 40, piazza delle Cure 2, via G.P. Orsini 107, via Sarni, via 41, via Senese 206, via Calzadoni 7.

BENZINAI NOTTURNI
Rimanono aperti con orario dalle 22 alle 7 i seguenti distributori: via Rocca Tedesca d. Isola D'Ombone (Grosseto), le figlie, Grazia da Ebe e Manuele, justified alla Pubblica Istruzione del comune di Castellione della Pescaia e la moglie Silvia, nella impossibilità di farlo personalmente, nel ragnazzo tutti i compagni che hanno partecipato alle esecuzioni, sottoscrivono decimila lire per il nostro giornale.

E' MORTE IL COMPAGNO BRACCIALI
E' deceduto in questi giorni il compagno Bracciali, di D'Ombone (Grosseto). La figlia, Grazia da Ebe e Manuele, justified alla Pubblica Istruzione del comune di Castellione della Pescaia e la moglie Silvia, nella impossibilità di farlo personalmente, nel ragnazzo tutti i compagni che hanno partecipato alle esecuzioni, sottoscrivono decimila lire per il nostro giornale.

LA FAMIGLIA CHIARANTINI RINGRAZIA
La famiglia Chiarantini ringrazia tutti: gli amici, i

padrati e i compagni, che hanno dimostrato il loro profondo affetto per il caso Vignolo nel momento dell'ultimo saluto.

RICORDO DEL COMPAGNO CAPPAI
Nel quinto anniversario della scomparsa del compagno Vasco Caprai, di Livorno, il compagno e familiari sotto scendo ventimila lire al nostro giornale per ricordarlo ai compagni e agli amici: che lo conoscerò e lo stimarono.

PREMI PER I VITELLI NATI VIVI
E' stato rinnovato dalla Comunità Europea nel settore delle carni bovine, il premio per i vitelli nati vivi e mantenuti in vita fino al sesto mese. Gli allevatori, per poter usufruire del premio dovranno presentare domanda entro trenta giorni dalla nascita del vitello al comune dove è ubicata la stalla. I moduli per le domande si potranno trovare gratuitamente in comune.

ORARI CONFESCENTI
Rimarranno chiusi lunedì e venerdì 18 agosto gli uffici

della Confederazione del viale de' Mille. I negozi dovranno osservare la chiusura completa per martedì 15 agosto ed hanno facoltà di apertura per sabato pomeriggio 19 agosto. I pubblici esercizi possono tenere aperto per Ferragosto qualora il giorno festivo sia il giorno di riposo settimanale sia il martedì.

Editori Riuniti
Ulisse. Enciclopedia della ricerca e della scoperta.
La terra, 9.

A cura di Giuliano Bellavita - «Grandi opere» - pp. 372 - L. 28.600 - La geografia del pianeta terra, una trattazione «classica» ma costantemente messa in relazione con la presenza dell'uomo in quanto «essere sociale» e con le diverse modalità con le quali egli realizza il suo rapporto di conoscenza e di insediamento, con l'ambiente stesso.

SORPRESA!
SCONTI FINE STAGIONE
SAPETE COME ORGANIZZARE LE VOSTRE VACANZE?
Visitate TUTTOCAMPING ● Firenze
VIA DEL TERMINE Tel. 255 37.361
vicino autostrada Firenze-Mare per Sesto

Stationist VACANZE
L'ESTATE DI VIAGGIARE